

risulta all'interrogante che in data 6 settembre 2002 i legali del signor Fanchin hanno inviato alle presidenze della provincia e della giunta provinciali testo di parere *pro veritate* di un avvocato di chiara fama a suffragio di una interpretazione di non applicabilità della norma alla citata fattispecie di reato —:

quali iniziative la Prefettura di Milano e i Ministri interrogati abbiano assunto al fine di tutelare il corretto svolgersi delle attività istituzionali del Consiglio Provinciale di Milano nonché quali iniziative normative i ministri interrogati intendano assumere al fine di una più chiara definizione della norma richiamata. (4-04223)

* * *

ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

Interrogazione a risposta scritta:

ANGELA NAPOLI. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

la legge n. 264 del 1999, ha regolamentato definitivamente, in termini europei, l'intera materia relativa all'accesso alle facoltà italiane a numero programmato;

il Consiglio di Stato ha sempre annullato le ordinanze concesse dai TAR, autorizzando di fatto le università ad inviare agli studenti iscritti con riserva il relativo decreto di annullamento;

negli anni accademici precedenti, vuoi per mancanza di una norma legislativa adeguata, sia per la diversificata sentenza emanata dagli organi giudiziari, il Parlamento ha varato provvedimenti di sanatoria per gli studenti non ammessi alle facoltà universitarie a numero programmato;

il Ministro dell'università si è più volte espresso contro qualsiasi altro intervento di sanatoria;

nei giorni scorsi l'interrogante è venuta a conoscenza che la Consulcesi di Roma sta elargendo moduli di ricorso agli studenti che non hanno superato i *test* di ammissione proponendo, altresì, il pagamento di un congruo compenso finanziario —:

se non ritenga di dover ulteriormente precisare che il Governo è contrario a qualsiasi ipotesi di sanatoria, affinché sia scongiurata l'alimentazione di ulteriori false speranze negli studenti e delle relative famiglie. (4-04216)

* * *

LAVORO E POLITICHE SOCIALI

Interrogazione a risposta scritta:

CRUCIANELLI. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

come appreso da organi di stampa locali, l'azienda Kartos con sede in Montecatini (Pisa) ha richiesto al comune di appartenenza il cambio di destinazione d'uso dei propri locali: da uso industriale ad uso commerciale (si tratta di circa 13 mila metri quadrati) al presunto scopo di ricollocare l'azienda in un altro sito non ancora determinato;

la Kartos rappresenta per la comunità locale un importante punto di riferimento industriale, ad oggi occupa oltre 150 addetti;

tali notizie hanno destato grave preoccupazione tra i cittadini di Montecatini, in quanto tali scelte avverrebbero all'insaputa dei lavoratori, delle organizzazioni sindacali e delle forze politiche d'opposizione operanti su tale territorio;

ulteriori elementi di preoccupazione sono supportati dal fatto che tutto ciò avviene in assenza di un piano industriale, di garanzie sui livelli occupazionali, e dalla non determinazione di quale impatto ur-

banistico la città dovrebbe sopportare per la ricollocazione di tredici mila metri quadrati per un indefinito uso commerciale —:

se un tale comportamento non sia lesivo delle normali relazioni tra aziende e sindacati; se il Ministro interrogato non intenda assumere informazioni e, qualora quanto detto in premessa fosse rispondente al vero, adoperarsi allo scopo di salvaguardare i livelli occupazionali.

(4-04202)

* * *

POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

Interrogazione a risposta orale:

AMICI. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

il settore zootecnico della provincia di Latina è il settore più sviluppato del Lazio e fonte di reddito per l'intera provincia;

negli ultimi mesi è stato colpito da una grave crisi anche a causa del diffondersi dell'epidemia della lingua blu;

il 13 settembre 2002 è stato convocato un consiglio comunale alla presenza di numerosi allevatori della provincia di Latina e del frosinate (Amaseno) insieme alle organizzazioni di categoria;

dalla riunione sono emerse preoccupazioni relative ad:

anomalie nell'attuazione del protocollo di profilassi;

una perdita di competitività della zootecnia locale penalizzata da decisioni che non hanno carattere nazionale;

la presenza sul territorio nazionale di capi vaccinati e non vaccinati è causa di gravissimi squilibri e anomalie di mercato come il sensibile deprezzamento dei capi vaccinati rispetto a quelli che non lo sono;

il vaccino potrebbe provocare danni ai capi vaccinati con perdite economiche per le aziende zootecniche;

la profilassi vaccinale crea enorme difficoltà alla movimentazione del bestiame —:

se non ritenga che la campagna vaccinale atta ad evitare il diffondersi dell'epidemia debba essere attuata a livello nazionale;

se non intenda chiedere in sede europea una revisione della normativa relativa alla profilassi per evitare disparità tra le regioni;

quali interventi economici si intendano individuare a sostegno degli operatori danneggiati dalla profilassi di vaccinazione. (3-01501)

* * *

SALUTE

Interrogazione a risposta in Commissione:

REALACCI. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

l'interrogante è venuto a conoscenza dagli organi di stampa nazionali che le industrie del tabacco userebbero circa 600 nuovi additivi chimici per aumentare la qualità delle loro sigarette;

non è mai stato un segreto che le multinazionali del fumo addizionino intenzionalmente « le bionde » con sostanze chimiche per aumentare la dipendenza da nicotina e favorire quindi l'espansione del mercato;

stupisce invece, sempre stando alle notizie diffuse da svariati quotidiani, l'incredibile quantità di questi additivi e gli smisurati investimenti che evidentemente le industrie del fumo hanno profuso in questo settore;

secondo un gruppo di ricercatori inglesi dell'*Imperial cancer research fund* che ha condotto uno studio su 60 industrie —